Scarcerato dopo aver scontato la pena, scatta il decreto di espulsione per un cittadino straniero

Appena scarcerato dalla Casa di Reclusione di Augusta, dove ha scontato una pena per vari reati fra cui rissa, lesioni personali, furto, favoreggiamento della prostituzione e tentata estorsione, per lui è scattato il decreto di espulsione. L'hanno eseguito gli agenti dell'Ufficio Immigrazione della questura nei confronti di un uomo, straniero, condotto una volta fuori dalla struttura carceraria presso un CPR siciliano, per essere successivamente espulso in via definitiva.

Piano Scuole, Burti pronto al confronto pubblico con Giansiracusa: "Fissi data e sede"

"Non si può invocare il senso di responsabilità solo quando si è in difficoltà amministrativa. L'invocato confronto si faccia".
Così il consigliere provinciale Cosimo Burti replica al presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa, che lo ha citato contestandone l'atteggiamento rispetto al Piano Scuole e soprattutto al

previsto trasferimento dell'istituto scolastico Rizza. "Giansiracusa omette un dato fondamentale: oggi mi trovo all'opposizione della sua coalizione. La responsabilità si dimostra nei fatti, tutti i giorni, e soprattutto mettendosi a confronto con chi la pensa diversamente". Burti interviene "anche a difesa dei consiglieri comunali di Siracusa che sono scesi in campo per tutelare l'Istituto Rizza. Il Presidente, da Sindaco di Ferla e lontano dalla conoscenza diretta della realtà del capoluogo, sta reiterando un errore grave: sottovalutare il valore di una sede storica. Senza alcuna ragione comprensibile -aggiunge- si sta preparando uno sfratto forzato all'Istituto Rizza, assumendosi rischi "calcolati" che sono tipici di chi è distante dalla comunità cittadina e dalle sue istanze". Burti chiede un confronto pubblico (prospettato dallo stesso Giansiracusa).
"Il confronto pubblico-conclude il consigliere di Forza Italia- serve proprio a questo: a mettere sul tavolo i numeri, le alternative e le conseguenze delle scelte. I cittadini hanno diritto a sapere e ad essere ascoltati. Resto in attesa di una data e di una sede".

Smantellata piazza di spaccio ad Akradina. Sequestrati 169 dosi di cocaina e 38 di hashish

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa, nel corso di un servizio finalizzato alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno denunciato in stato di libertà cinque persone, tutte maggiorenni, con precedenti penali e di

polizia per reati inerenti agli stupefacenti, ritenute responsabili, in concorso, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione effettuata ieri pomeriggio in un appartamento di via Santi Amato, riconducibile ai 5 denunciati, dove era stato segnalato e riscontrato un sospetto via vai di persone, sono state sequestrate 169 dosi di cocaina, 38 di hashish e 3.170 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. L'appartamento, che è risultato anche essere controllato dai cinque grazie a un sistema di videosorveglianza, è stato sottoposto a sequestro penale e affidato al Comune di Siracusa.

Caldo estremo in Sicilia, Codacons: "Piano d'emergenza per evitare black-out elettrici e idrici"

L'ondata di calore che sta colpendo la Sicilia, con punte che in alcune aree potrebbero raggiungere i 42-44 gradi, mette a rischio la tenuta delle reti elettriche e dei sistemi idrici dell'Isola. Il Codacons ha chiesto alla Regione Siciliana, ai Comuni, ai distributori di energia e ai gestori del servizio idrico di attivare senza ritardi un piano straordinario per garantire la continuità dei servizi nelle giornate più critiche.
Secondo l'associazione dei consumatori, il massiccio ricorso a condizionatori, impianti di refrigerazione e apparecchiature elettriche può generare picchi nei consumi e aumentare il rischio di guasti. Un'interruzione della corrente, inoltre, è

in grado di bloccare pompe, pozzi, serbatoi e impianti di sollevamento, con ricadute dirette sull’erogazione dell’acqua potabile.
“Non si può aspettare che interi quartieri restino senza luce o senza acqua prima di intervenire”, afferma Francesco Tanasi, Segretario Nazionale Codacons. “Con temperature così elevate, un blackout non è soltanto un disagio. Per un anziano solo, una persona malata o un cittadino che utilizza apparecchiature elettromedicali può diventare un problema serio e immediato”.
Il Codacons chiede concretamente il potenziamento delle squadre di pronto intervento, controlli preventivi sugli impianti più esposti e la messa a disposizione di generatori per le infrastrutture idriche strategiche. Ospedali, strutture sanitarie, case di riposo e abitazioni di persone fragili sono indicate come priorità assoluta. L’associazione sollecita anche una comunicazione tempestiva e chiara da parte dei gestori, con aggiornamenti puntuali sulle zone colpite dai disservizi e sui tempi di ripristino.
Sul fronte dei diritti degli utenti, il Codacons ricorda che qualora le interruzioni superino gli standard di qualità fissati dalla regolazione Arera, i consumatori possono avere diritto agli indennizzi automatici previsti dalla normativa, oltre alla possibilità di richiedere il risarcimento degli ulteriori danni subiti, ove ne ricorrano i presupposti. A tal fine, chi subisce un’interruzione è invitato a conservare segnalazioni, fotografie, ricevute e ogni documentazione utile relativa ad alimenti deteriorati, apparecchi danneggiati o spese sostenute.
“Le ondate di calore non sono più eventi eccezionali e non possono continuare a cogliere impreparate le amministrazioni e le società di gestione – conclude Tanasi –. Servono prevenzione, presìdi tecnici rafforzati e risposte rapide, perché acqua ed energia elettrica sono servizi essenziali per la salute e la sicurezza dei cittadini”.>>>
>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

Tra storia e contemporaneo, lunedì l’inaugurazione de L’Elmo di Archia

Sarà inaugurata lunedì 20 luglio alle 10,30, a Siracusa, nell’area verde di Porta Marina, la scultura L’Elmo di Archia, realizzata dall’artista Stefania Pennacchio.
L’opera rientra nelle attività organizzate per celebrare il ventennale dell’iscrizione nel patrimonio Unesco del sito “Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica”. Rappresenta una elmo corinzio ed è un esplicito riferimento ad Archia di Corinto, che fu il fondatore della città nel 734 avanti Cristo.
L’intervento è stato promosso dal Comune su richiesta della Consulta speciale per l’imposta di soggiorno. Rientra in un progetto per la realizzazione di un percorso turistico-culturale che parte dal Parco archeologico di Siracusa per arrivare a Pantalica ed è finanziato dal ministero del Turismo nell’ambito del Fondo destinato ai Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica che sono sede di siti Unesco.
All’inaugurazione, oltre a Stefania Pennacchio, parteciperanno il critico d’arte contemporanea Andrea Guastella, il dirigente dell’Associazione nazionale guide turistiche Carlo Castello e l’ex presidente di “Noi albergatori” Giuseppe Rosano.
Realizzata in bronzo patinato e collocata in uno dei luoghi simbolo della città che guarda sul Porto Grande, l’opera crea una connessione tra le origini e la storia gloriosa di Siracusa e il suo stare nella contemporaneità. Un collegamento che Pennacchio ha saputo interpretare grazie a una forma espressiva moderna ma che si alimenta di suggestioni

archeologiche e riferimenti storici e filosofici.

Buccheri abbandona la riscossione coattiva esterna, dal 2025 i tributi tornano in via ordinaria

Il Comune di Buccheri non rinnoverà il servizio di riscossione coattiva affidato a una società esterna. A partire dall'anno tributario 2025, i tributi comunali dovranno essere versati in via ordinaria, senza gli interessi e le sanzioni che accompagnano le procedure di recupero forzoso. Lo ha comunicato il sindaco Alessandro Caiazzo in un messaggio rivolto alla cittadinanza.

La decisione chiude una fase avviata negli anni scorsi per contrastare l'evasione tributaria locale. Attraverso il ricorso alla riscossione coattiva, il Comune era riuscito a recuperare somme relative ai tributi non pagati e non prescritti fino al 2024, riducendo al contempo le irregolarità nei ruoli fiscali. "Quella fase ha raggiunto il suo obiettivo", si legge nel comunicato del primo cittadino.

"Vogliamo lasciare ai cittadini la possibilità di adempiere spontaneamente ai propri doveri, offrendo un'opportunità concreta per pagare quanto dovuto senza ulteriori costi", ha dichiarato Caiazzo, precisando che si tratta anche di "un modo per dare un po' di respiro alle famiglie". Il sindaco ha aggiunto di credere "profondamente che la stragrande maggioranza dei buccheresi voglia fare la propria parte" e che proprio su questa convinzione si fonda la scelta amministrativa. Chi tuttavia non aderirà al pagamento

spontaneo sarà nuovamente sottoposto alle procedure di recupero coattivo previste dalla normativa vigente.
Nell'annuncio, Caiazzo ha inserito la decisione in un quadro più ampio di gestione diretta dei servizi comunali, citando diversi esempi. La mensa scolastica è gestita dall'Ente con un costo per le famiglie di 2,60 euro a pasto. La raccolta dei rifiuti viene svolta internamente, con una tariffa di circa 1,67 euro per metro quadrato all'anno, indicata tra le più basse della Regione Siciliana. I servizi di spazzamento e cura del verde pubblico vengono svolti anche tramite il servizio civico, coinvolgendo cittadini in difficoltà economica. Il nido comunale è gratuito per le famiglie, finanziato con fondi comunali e ministeriali. Gratuiti sono anche il Servizio Open e la ludoteca pubblica, realizzati con fondi comunali e distrettuali.
"Non si tratta di rinunciare al rigore, ma di rafforzare un patto di fiducia", ha concluso il sindaco. "Il Comune garantisce servizi di qualità, accessibili e spesso gratuiti; ai cittadini viene chiesto di contribuire responsabilmente, pagando quanto dovuto e sostenendo un modello di comunità equo, solidale e sostenibile".

Comitato Siracusa Pride: "Il nostro silenzio è scelta di non violenza"

Il Comitato del Siracusa Pride 2026 rompe il silenzio. "La nostra non è stata indifferenza ne distanza – dichiara il Comitato del Siracusa Pride 2026 – . Ci scusiamo, eppure non smettiamo di pensare che non alimentare uno scontro pubblico in un momento di forte tensione sia la responsabilità di

un’organizzazione così come quella di creare lo spazio necessario affinché le emozioni possano sedimentare e il confronto possa ritrovare serenità. Accogliamo il dissenso, la rabbia e il senso di abbandono espressi da tante persone, soprattutto la comunità trans e l’intera comunità LGBTQIA+. Augurandoci che la stessa comunità sia matura abbastanza per comprendere che il nostro silenzio era ed è ascolto. Sappiamo che questa scelta può non essere stata compresa da tutte e da tutti e ne prendiamo atto con rispetto. Continuiamo però a credere che un confronto autentico richieda tempo, ascolto reciproco e la volontà di non trasformare ogni differenza in una contrapposizione. Non avremmo mai voluto che questo Pride diventasse terreno di scontro interno – continua il Comitato – pur avendo la consapevolezza che si sia trasformato in un orrendo circo mediatico fatto di odio e ferocia. Le stesse parole che rifiutiamo e condanniamo quotidianamente, consci di quanto facciano male, feriscano nel profondo sono state usate contro lo stesso Comitato ed in maniera dolorosa dalla stessa comunità. Nonostante tutto crediamo che il Siracusa Pride 2026 debba continuare a essere uno spazio di incontro, dialogo e costruzione collettiva, come abbiamo sempre fatto, con la costruzione di un saldo documento politico. Per questo riteniamo importante che la manifestazione sia un momento di confronto che coinvolga tutte le realtà della comunità, le persone che hanno espresso le proprie critiche e la testimonial scelta, affinché ogni voce possa essere ascoltata con rispetto, senza pregiudizi e nella consapevolezza che il dialogo è la nostra risorsa più preziosa. Il Pride nasce per affermare i diritti – conclude il Comitato – la dignità e la pluralità delle nostre esistenze. La sua forza risiede nella capacità di confrontarsi anche quando le posizioni sono differenti, senza rinunciare al rispetto reciproco e alla ricerca di un terreno comune. Il percorso del Siracusa Pride vuole appartenere a tutta la comunità LGBTQIA+ e a tutte le persone che credono nei valori dell’inclusione, della libertà e della non violenza. Nel nome del documento politico che abbiamo steso. Dei principi. Dei valori e della condivisione

degli stessi vi aspettiamo sabato 18 luglio alle 18.30, con raduno in piazza Euripide, per colorare le strade della nostra città insieme. Perché il Pride siamo noi”.

Forum per l’acqua pubblica: “Insieme possiamo affrontare e risolvere l’emergenza idrica”

La prolungata emergenza idrica ha esasperato residenti e imprenditori di Siracusa che quotidianamente segnalano al numero verde del gestore la mancata erogazione dell’acqua o una pressione idrica talmente bassa da risultare insufficiente a soddisfare persino i bisogni quotidiani essenziali. “Vogliamo esprimere il nostro sincero ringraziamento alle maestranze e ai tecnici impegnati senza sosta dal 10 luglio scorso nelle attività di riparazione dei gravi danni provocati sulla conduttura principale dal colpo d’ariete, causato a sua volta dall’improvviso blackout elettrico – dichiara Alessandro Acquaviva portavoce del Forum provinciale per l’acqua pubblica – . Tuttavia stigmatizziamo l’atteggiamento dei vertici di Aretusacque e degli amministratori comunali che, davanti a una situazione di così grave sofferenza per la comunità, hanno preferito non metterci la faccia. Come Forum, scegliamo di rendere pubbliche le nostre perplessità con l’auspicio di stimolare finalmente un intervento trasparente e risolutivo da parte dei rappresentanti aziendali”. Il portavoce del Forum provinciale per l’acqua pubblica, in una nota inviata. alla stampa chiede ad Aretusacque di rendere nota la propria strategia di gestione delle criticità della rete idrica.

“Considerando che gli eventi avversi – continua Acquaviva – come le micro-interruzioni della fornitura elettrica sono ormai frequenti e inevitabili, specialmente durante la stagione estiva, ci domandiamo se il gruppo dirigente abbia previsto una soluzione tecnica strutturale per prevenire il fenomeno del colpo d’ariete in caso di blackout o se siamo destinati ad accettare l’emergenza continua come una condizione di triste normalità. Il Forum ha il massimo rispetto per il lavoro dei tecnici dell’azienda e non intende sostituirsi a nessuno. Tuttavia, se fossimo ricevuti, come auspichiamo e chiediamo da tempo – conclude il portavoce del Forum provinciale – siamo pronti a collaborare attivamente e a fornire il nostro contributo di proposte al riguardo”.

Ondata di calore, Siracusa è la provincia più rovente della Sicilia: Francofonte record con 42,7°C

È arrivata feroce l’annunciata ondata di calore. E la provincia di Siracusa è stata oggi, 15 luglio, la più calda della Sicilia. L’impennata delle temperature è stata repentina, con valori ben oltre i 40 gradi in numerosi centri del territorio e condizioni climatiche rese ancora più pesanti dalla persistenza dell’alta pressione africana.
Il record regionale della giornata spetta a Francofonte, dove la stazione della rete di monitoraggio Sias ha registrato una temperatura massima di 42,7°C. Poco distante, Lentini ha sfiorato i 42 gradi con 41,9°C, mentre Noto ha raggiunto una massima di 41°C.

Anche il capoluogo non è stato risparmiato dal caldo estremo. A Siracusa la colonnina di mercurio ha raggiunto i 40,6°C . Temperature elevate anche ad Augusta, dove la massima rilevata è stata di 38,6°C.
Tra i dati che più colpiscono c'è anche quello di Palazzolo Acreide. Il comune montano, situato a circa 670 metri sul livello del mare, ha fatto registrare una temperatura massima di 37,5°C, confermando come l'ondata di calore stia interessando indistintamente anche le aree tradizionalmente più fresche dell'entroterra.
Secondo il Centro Meteorologico Siciliano, la situazione non subirà variazioni significative nelle prossime 24 ore. La giornata di giovedì sarà infatti molto simile a quella odierna. Lungo le coste si prevedono temperature generalmente comprese tra 31 e 37 gradi, mentre nelle zone interne le massime resteranno comprese tra 41 e 43 gradi. A rendere ancora più difficile sopportare il caldo saranno soprattutto le ore serali. Le temperature diminuiranno con estrema lentezza e nei principali centri urbani si potranno registrare ancora valori prossimi ai 30°C, mantenendo elevato il disagio bioclimatico anche durante la notte.
Le previsioni per il fine settimana indicano inoltre un possibile ulteriore peggioramento. Tra venerdì e domenica, con lo spostamento verso est dell'asse anticiclonico africano, potrebbe essere raggiunto il picco di questa intensa ondata di calore. Gli esperti non escludono che, nelle aree interne della Sicilia, i termometri possano addirittura superare la soglia dei 45°C.
Le autorità di Protezione Civile e le aziende sanitarie raccomandano particolare prudenza, soprattutto per anziani, bambini e persone fragili. È consigliabile evitare l'esposizione al sole nelle ore più calde della giornata, bere frequentemente acqua, limitare l'attività fisica all'aperto e prestare attenzione ai sintomi di colpi di calore e disidratazione. Anche il rischio incendi resta elevatissimo su gran parte del territorio regionale, favorito dalle temperature eccezionali e dalla vegetazione ormai

completamente disseccata.

Grande Sicilia detta i tempi della crisi, la maggioranza si è dissolta: azzeramento della giunta?

Ancora una puntata nella crisi della maggioranza al Comune di Siracusa. Grande Sicilia è uscita dall'aula durante il dibattito sul debito fuori bilancio da oltre 1 milione di euro con Edison, facendo cadere il numero legale e costringendo l'assise a darsi nuovo appuntamento a domani. Lo stallo sulla vicenda è palese e mette in posizione di forza gli Autonomisti che – al vertice di maggioranza convocato per domani – si presenteranno con il coltello dalla parte del manico. Le condizioni per uscire dall'impasse amministrativa sono note: più risorse per recuperare il gap accumulato in servizi chiave come igiene urbana, verde pubblico, diserbo, politiche sociali. Rubriche tutte a carico di assessori d'area.
Ma se non c'è più una maggioranza, che senso avrebbe domani incontrarsi per un vertice di maggioranza? E' l'interrogativo che circola con insistenza tra i consiglieri più vicini al sindaco Francesco Italia. Come dire che il sindaco sarebbe pronto persino a scoccare l'unica freccia rimasta al suo arco: l'azzeramento della giunta. Scelta coraggiosa e che richiederebbe un sostegno trasversale in Consiglio comunale.
Certo non sono un bel segnale di compattezza neanche le assenze all'interno del gruppo Francesco Italia Sindaco: Andrea Buccheri e Andrea Firenze. Se per il secondo potrebbe anche apparire una questione di opportunità politica, visto il

tema in esame, per il primo è l’ennesimo campanello di allarme circa un rapporto ormai freddo, freddissimo. Assenti, ma per altri motivi, Scimonelli (Insieme) e Milazzo (Pd).
Sono rimasti al loro posto invece Vaccaro e Rabbito (Insieme), Greco e Zappulla (Pd) ed i due consiglieri di FdI, Paolo Romano e Paolo Cavallaro. “Su un debito fuori bilancio di questo tipo non dovrebbe esserci spazio per beghe di carattere politico…”, commentano amaro i meloniani. Secondo altri osservatori, però, il loro essere rimasti seduti nei banchi sarebbe un segnale di disponibilità ad una intesa tecnica per allargare la base della maggioranza. I forzisti, invece, spergiurano di non tenere in considerazione l’ipotesi stampella.